



MEDIO CHIAMPO



PIANO
ANTICORRUZIONE
in pillole

Cos'è il PTPCT?



Il piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza è un documento di natura “programmatoria” con il quale l’azienda individua il proprio grado di esposizione al rischio di corruzione e indica le misure volte a prevenire il rischio.



Per noi può essere un’integrazione al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG)

Se le società a controllo pubblico sono già dotate di un modello 231, è possibile, invece di adottare uno specifico PTPCT, integrare il Modello 231 con le misure organizzative finalizzate a prevenire la corruzione.

Come viene predisposto il PTPCT?



ANAC (autorità nazionale anticorruzione) è l’ente al quale la legge ha attribuito funzioni di controllo, prevenzione e contrasto alla corruzione.

Anac predispone e aggiorna periodicamente il **PNA** (piano nazionale anticorruzione).

Gli **ENTI** e le **SOCIETÀ** devono seguire il PNA per predisporre e aggiornare i propri piani **PTPCT**.

I soggetti coinvolti

- ✓ Il **Consiglio di Amministrazione**: definisce gli obiettivi strategici del piano, nomina il RPCT, approva il PTPCT.
- ✓ Il **RPCT** (responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza): predispone il PTPCT e lo propone al CdA per l'approvazione; vigila sulla corretta attuazione del piano e lo aggiorna.
- ✓ Il **supporto del RPCT** collabora con il RPCT all'elaborazione del piano e allo svolgimento delle attività di monitoraggio, sostituisce il RPCT in caso di assenza improvvisa.
- ✓ **Incaricati interni** per la prevenzione della corruzione: supportano il RPCT nell'attuazione del piano, aiutano il RPCT ad individuare il rischio corruttivo nelle varie aree aziendali e a segnalare eventuali situazioni critiche, aiutano il RPCT a svolgere le attività di monitoraggio sull'attuazione delle misure previste dal piano e ad aggiornarle se necessario.

Chi sono gli incaricati?

Direttore Generale	Responsabile Scarichi Utenze Industriali
Direzione Tecnica Reti	Direzione Tecnica Manutenzioni e Telecontrollo
Responsabile del Monitoraggio e Controllo dell'acqua erogata agli utenti	Responsabile Manutenzioni Meccaniche
Direzione Tecnica Laboratorio	Responsabile Manutenzioni Elettriche
Direzione Tecnica Impianto	Responsabile Ufficio Acquisti, Contratti e Appalti
Vice Direzione Tecnica Impianto;	Responsabile Contabilità
Supporto alla Vice Direzione Tecnica Impianto	Responsabile Ufficio Acquedotto
Supervisore Operativo delle Linee	Responsabile Ufficio Risorse Umane
Servizio Trasporto Fanghi e Programmazione	Responsabile Sicurezza Informatica
Pulizie	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).
Direzione Tecnica Discarica	

- ✓ **Tutti i dipendenti**: sono tenuti ad attenersi e ad attuare le misure previste dal PTPCT, collaborano con il RPCT nella gestione del rischio corruttivo, supportando il RPCT nell'individuazione e valutazione del rischio; segnalano al RPCT inosservanze del PTPCT.
- ✓ **L'OIV** (organismo indipendente di valutazione) è un organismo che monitora il funzionamento complessivo del piano anticorruzione. Per Medio Chiampo l'OIV coincide con l'organismo di vigilanza previsto dal modello 231 (cioè l'ODV).

Sistema di gestione del rischio

Il **SGR** è il sistema previsto dal piano attraverso il quale viene gestito il rischio corruttivo all'interno dell'azienda

Il sistema prevede tre fasi:

1

Analisi del contesto

Ha l'obiettivo di analizzare il contesto in cui si trova Medio Chiampo per valutare l'incidenza che lo stesso ha nel favorire fenomeni corruttivi. L'analisi ha ad oggetto il **contesto esterno**, che riguarda le caratteristiche sociali, culturali ed economiche del territorio di riferimento e le relazioni con gli stakeholders, e il **contesto interno**, che riguarda gli aspetti legati all'organizzazione interna della società e dei suoi processi in modo da valutare quanto la struttura aziendale possa essere sensibile al rischio corruttivo.

2

Valutazione del rischio

È una valutazione di tipo **qualitativo** (non basata su numeri).

Lo strumento usato è la **tabella di valutazione del rischio** (TVR) che prevede:

- ✓ La mappatura dei processi aziendali;
- ✓ Per ogni processo mappato vengono individuati gli eventi rischiosi (comportamenti o fatti che si possono verificare in concreto con riferimento all'attività di processo considerata) e i fattori abilitanti (fattori o circostanze che possono favorire il verificarsi di quell'evento considerato, ad es: mancanza di misure di trattamento del rischio, mancanza di trasparenza, assenza di diffusione cultura della legalità, etc);

- ✓ Analisi degli indicatori di rischio che sono:
- livello di interesse esterno: è un processo che dà consistenti benefici economici o scarsi?
 - Grado di discrezionalità del decisore: i soggetti coinvolti in quel processo che grado di discrezionalità hanno? Le scelte sono condivise?
 - Manifestazione di eventi corruttivi in passato: per quel processo si sono già verificati eventi corruttivi?
 - Opacità del processo decisionale: il processo interessato è trasparente, ci sono strumenti di trasparenza che lo supportano?
 - Livello di collaborazione del responsabile del processo
 - Grado di attuazione delle misure di trattamento: le misure previste per quel processo sono concretamente attuate?

Per ogni indicatore si dà un voto - basso, medio e alto - e poi si calcola il risultato finale.

3 **Trattamento del rischio e individuazione delle misure**

Una volta calcolato il livello di rischio si individuano le misure da applicare a quel processo per abbassare il rischio.



Le misure di trattamento e il monitoraggio

Le misure vengono gestite e trattate con **schede**. Per ogni misura abbiamo una scheda nella quale trovo: la descrizione della misura, gli obiettivi di sviluppo per il triennio futuro e l'evoluzione della stessa negli anni precedenti. Nella misura sono specificate anche le modalità di monitoraggio da utilizzare nel triennio e gli esiti del monitoraggio degli anni precedenti. Le misure sono 10.

Codice etico



È il Codice Etico adottato nel contesto del Modello 231, integrato con finalità proprie del PTPCT.

Inconferibilità incompatibilità



Misure interne per la verifica del rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità previste dalla legge (D.Lgs. 39/2013)

Formazione e informazione



I lavoratori devono essere formati e informati su diversi fronti: sul contesto normativo a cui sono soggetti nello svolgimento dell'attività lavorativa, sulle norme di comportamento che sono tenuti a rispettare e sulle conseguenze in caso di inosservanza delle stesse, sui contenuti del piano e delle misure.

Tutela del dipendente che segnala illeciti whistleblowing



Il dipendente ha a disposizione tre canali per effettuare le segnalazioni:

- segnalazione all'ODV odv@mediochiampo.it
- segnalazione al RPCT anticorruzione@mediochiampo.it

La casella di posta è accessibile solo al RPCT che avrà cura di gestire le segnalazioni con la massima riservatezza. Il soggetto che effettua la segnalazione non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro (Legge 179/2017).

- piattaforma segnalazioni raggiungibile all'indirizzo <https://mediochiampo.segnalazioni.net/login>



Rotazione e segregazione delle funzioni



Vanno adottati sistemi interni per assicurare la rotazione di personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità. Nel caso di realtà di ridotte dimensioni, è possibile ricorrere alla misura alternativa della segregazione delle funzioni. Questa prevede l'intervento di più soggetti nei processi aziendali in modo da aumentare il grado di controllo reciproco sullo svolgimento delle varie attività.

Sistemi di controllo



È l'adozione di sistemi interni di controllo nello svolgimento delle attività aziendali e aventi ad oggetto i vari sistemi di gestione.

Integrazione sistemi di gestione



In ottica di ottimizzare la gestione si tende ad integrare i vari sistemi interni aziendali. Attualmente sono in corso le seguenti integrazioni:

- Integrazione finalità Sistema di Gestione Integrato con le finalità del PTPCT;
- Integrazione Modello 231 e PTPCT
- Flusso di informazioni continuo tra RPCT e ODV, condivisione di attività con finalità di raccordo PTPCT e Modello 231

Informatizzazione dei sistemi



L'informatizzazione dei sistemi consiste nell'adozione di sistemi di gestione delle attività attraverso strumenti informatici e/o nel miglioramento dei sistemi informatici esistenti.

Sistemi di controllo - individuazione RASA



È l'individuazione del RASA (Responsabile Anagrafe Unica della Stazione Appaltante) per la società Medio Chiampo S.p.a.

Sistemi di controllo - conflitto di interessi



Consiste nella gestione degli obblighi di astensione e dei doveri di segnalazione previsti dalla legge in caso di conflitto di interessi.

La trasparenza

D.Lgs. 33/2013 (decreto trasparenza): Medio Chiampo è tenuta a dare attuazione agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione previsti dalla legge per le pubbliche amministrazioni.



Medio Chiampo pubblica i dati sulla sezione “società trasparente” del sito web aziendale www.mediochiampo.it

Le pubblicazioni vengono gestite tramite una piattaforma software fornita dalla società Digital PA.

L'accesso civico

Accesso civico a dati e documenti: Medio Chiampo garantisce ai cittadini l'accesso civico ai sensi di quanto previsto art 5 dlgs 33/2013.

Accesso civico: diritto di chiunque di chiedere documenti, informazioni o dati che la società ha ommesso di pubblicare pur avendone l'obbligo.

MEDIO CHIAMPO

*Prevenire la
corruzione,
promuovere la*
TRASPARENZA
e la cultura della
LEGALITÀ



www.mediochiampo.it